Anno XI - N. 3813. Trieste, Venerdì 17 Giugno 1892 (Edizione del mattino) Anno XI - N. 3813.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Parlamento italiano. - Il gabinetto Giolitti e il bilancio. ROMA 16. (B) *Senato.* Approvansi parecchi progetti, fra i quali l'accordo commerciale provvisorio con la Bulgaria, la clausola pei vini nel trattato con l'Austria-Ungheria, le lotterie a favore di Genova e di Vittorio. S'imprende quindi la discussione del trattato italo-svizzero. Il senatore Rossi pronuncia un lungo discorso contro il trattato.

ROMA 16. (N) Una circolare dell'onor. Giolitti ai ministri li invita a compiere nel più breve tempo possibile gli studi opportuni per la compilazione dei bilanci, introducendovi le maggiori economie.

Sono premature le voci di operazioni finanziarie sui tabacchi, sulle ferrovie ecc. Non si esclude che il ministero possa ricorrere a qualche provedimento di tale natura per migliorare il bilancio, ma si nega che lo abbia a fare prima delle elezioni

Durante le vacanze si consulteranno speculatori e banchieri e si udiranno le loro proposte, salvo a risolvere la questione a seconda delle contingenze politiche. Come sta nel suo programma, Giolitti insisterà particolarmente su radicali riforme organiche, con forti riduzioni degli uffici amministrativi, giudiziari, finanziari e scolastici.

Quando gli elettori gli mandassero una Camera favorevole, anche gli eletti che s'appoggiano sopra clientele di campanile piuttosto che su principii e sul valore personale si vergognerebbero forse, dopo aver accettato il programma del governo, di sollevare un'agitazione simile a quella fatta contro la soppressione delle preture, minacciando di votare contro il ministero.

Con ciò si spiega la convenienza di attendere le elezioni prima di concretare un'operazione finanziaria di qualunque natura.

I reali d'Italia a Potsdam. ROMA 16. (N) La regina è arrivata a mezzanotte, ricevuta dal re. Sabato i reali saranno a Monza, donde ripartiranno domenica alle 3 per Potsdam. Per dare un carattere di maggiore intimità alla visita, lo imperatore Guglielmo ha disposto che i sovrani d'Italia alloggino nel nuovo palazzo a Potsdam, residenza attuale dei sovrani tedeschi, invece che nel palazzo dove abitualmente vengono alloggiati gli ospiti reali. Durante il soggiorno dei sovrani vi sarà un pranzo di gala nel palazzo nuovo, con una rappresentazione teatrale nel palazzo stesso.

Una giornata sarà dedicata a Berlino, dove si faranno grandi esercizi di combattimento, si darà un pranzo di famiglia al castello e vi sarà rappresentazione di gala all'Opera. Il programma però non è ancora definitivamente stabilito. In onore dei sovrani d'Italia si farà davanti al nuovo palazzo di Pots'am una grande ritirata di tutte le bande, le quali soneranno la *Marcia reale* italiana, le *ouvertures* delle opere *Euryanthe* di C. M. Weber e di *Parsifal* del Wagner, la marcia trionfale dell'*Aida*, due marce dei bersaglieri italiani e la marcia *Fiorenza*. La chiusura del Teatro dell'Opera per le vacanze è stata diferita, dovendosi dare la rappresentazione di gala.

Alle nozze Bismarck-Hoyos. BERLINO 16. (N) L'ambasciatore russo Schuwalow parte con la consorte per Vienna per assistere alle nozze Bismarck-Hoyos.

Ferdinando di Rumenia e lo czar. VIENNA 16. (N) E' inventata di sana pianta la notizia che il principe ereditario di Rumenia si rechi a Pietroburgo. Lo czar è l'unico sovrano che non inviò le sue felicitazioni alla Corte rumena per il fidanzamento del principe.

BUCAREST 16. (N) Verranno qui per assistere alle nozze del principe ereditario l'imperatore Guglielmo e l'imperatrice Federico.

La regolazione della valuta. VIENNA 16. (N) Stando alla *Ung. Correspondenz*, l'imperatore chiamerà a sè i capi dei partiti del Parlamento austriaco per raccomandar loro la sollecita discussione delle leggi sulla valuta.

Le elezioni amministrative romane. ROMA 16. (N) I clericali fanno uno sforzo supremo per riuscire vittoriosi nelle prossime elezioni. Si fanno salire ad una somma considerevole i danari che hanno già spesi. Il cardinal vicario si è rivolto a tutti i parroci perchè indirettamente incitino i fedeli ad accorrere numerosi alle urne, votando la lista clericale. Cionnonostante si ritiene che non riusciranno a riunire più di settemila voti, mentre i liberali - contando, ben inteso, i soli che si recheranno a votare - supereranno i diecimila.

I francesi in Russia. MOSCA 16. (N) Verrà qui eretto un liceo francese con la sovvenzione d'un milione dal governo della republica.

Il Vaticano e gli inglesi nell'Uganda. ROMA 16. (N) Il Vaticano ha vivamente protestato presso il governo di Londra per l'attacco delle missioni cattoliche dell'Uganda da parte degli agenti inglesi e trovasi in corrispondenza telegrafica col cardinale Lavigerie, essendo i cattolici dell'Uganda diretti dai Padri Bianchi del famoso cardinale francese.

Il gen. Protic. BELGRADO 16. (B) Il reggente Protic è morto improvvisamente stamane per apoplessia ai bagni di Brectovacka. Gli si faranno i funerali a spese dello Stato.

La salute del ministro Ellena. ROMA 16 (N) Il ministro Ellena è entrato in piena convalescenza. I medici gli hanno permesso di alzarsi da letto e di ricevere gli amici intimi. L'on. Baccelli continua però a visitarlo ogni giorno. Si ritiene che nella prossima settimana possa riprendere la direzione del suo dicastero.

L'ambasciata italiana a Berlino. ROMA 16. (N) Per il posto vacante d'ambasciatore a Berlino si fanno i nomi dei marchesi Guiccioli, ora prefetto di Firenze, e del generale Morra di Lavriano, già precettore del principe di Napoli. Ma questi nomi sono prematuri; si crede che la persona verrà concordata nel prossimo viaggio dei reali a Potsdam.

Tutto è spionaggio! TOLOSA 16. (N) Fu arrestato come spia un tedesco perchè voleva semplicemente vedere la baionetta-sciabola francese.

Fra sovrani e principi. — CARLSBAD 16. (B) L'imperatrice d'Austria è arrivata qui alle 7.20.

COPENHAGEN 16. (B) Il re di Svezia è partito stasera per la via di Helsingoer, diretto a Stoccolma.

Visite luogotenenziali. VEGLIA 16. (B.) Il luogotenente cav. Rinaldini visitò Cherso, vi diede un ricevimento al municipio e partì nel pomeriggio per Veglia, dove arrivò dopo un forte temporale nel Canale di Mezzo. Qui fu ricevuto da tutte le autorità e dalla popolazione. La città è imbandierata e illuminata. Ancora stasera il luogotenente fece una visita al vescovo di questa diocesi.

RECENTISSIME.

Cernuschi... sonato. ROMA 15. La *Tribuna* publica il seguente dispaccio da Parigi: „Vi rispondo che se Roma fosse di nuovo, come nel 1849, senza papa e senza re, io vi tornerei per difendere la Republica romana contro una nuova spedizione francese. *Enrico Cernuschi*". - Lo stesso giornale publica poi una lettera indignata del prof. Oreste Regnoli di Bologna, che dopo avere ricordate le benemerenze patriottiche di Cernuschi così conclude: „Bisogna proprio dire che, mentre egli abbandonava l'Italia, ogni senso liberale, anzi il buon senso, abbia abbandonato lui; o che entrambe le sue tirate contro l'unità dell'Italia nostra gli siano parse un modo di accaparrarsi sempre più la simpatia dei nuovi suoi compatrioti! Scusi queste forse inutili e soverchie osservazioni su quell'ex-italiano; ma a noi vecchi liberali, che tanto, e per quanto era in noi, ci adoprammo per la caduta del potere temporale e per l'unità d'Italia, non è possibile rimanere indifferenti o tacere quando qualcuno osa offendere così audacemente i più puri, più nobili, più patriotici sentimenti del popolo italiano."

Alla frontiera franco-tedesca. PARIGI 15. Si segnala un incidente di frontiera a Montreux, ove sarebbero stati atterrati dei pali di confine tedeschi. E' aperta una inchiesta.

Colerina e Koch. PARIGI 15. Continuano e si moltiplicano i casi di colera. Vi è chi pretende che nelle autopsie dei colerosi si sia constatata la presenza del bacillo di Koch.

Ancora sul convegno di Kiel. AMBURGO 15. Il giornale *Hamburgische Correspondent*, in un articolo publicato nel numero odierno, commentando la notizia riportata dalla stampa russa, sulla possibilità di un accordo politico commerciale fra le due potenze in seguito all'intervista di Kiel, dice fra altro: „Sulla possibilità di un tale accordo non venne pronunciata parola fra i due imperatori. Il miglioramento delle relazioni politico-commerciali fra i due stati non si può far dipendere da un semplice colloquio, ma bensì deve essere basato su leggi stabilite, e purtroppo di tali leggi non si ha fino ad ora il minimo sentore."

Le donne anarchiche. PARIGI 15. E' stata arrestata la moglie dell'anarchico Brisson, il quale, dopo aver fatto le note rivelazioni alla giustizia, si è suicidato, gettandosi all'Havre sotto un treno in moto. Si crede che la donna sia l'autrice dell'esplosione del restaurant Very.

Pasteur ammalato. PARIGI 15. Pasteur è stato colto da un malessere che inspira qualche inquietudine.

In memoria di Federico III. BERLINO 15. Ricorrendo oggi l'anniversario della morte di Federico III di Germania, sul palazzo dell'imperatrice Federico e sugli edifici publici sventolavano le bandiere abbrunate a mezz'asta. L'imperatore in tale circostanza visitò la tomba paterna sulla quale venne deposta ieri dal re di Svezia una corona colossale, e rimase ritirato nei suoi appartamenti tutto il giorno.

I drami parigini. PARIGI 15. Stamane nell'Avenue des Ternes, Cousin, garzone beccaio, uccise per gelosia con sette coltellate la padrona, vedova Pourchet, sua amante, quindi tentò di uccidersi col medesimo coltello senza riuscirvi.

Tentato assassinio. BERLINO 15. Un pistore, certo Seyffert, prese in suo servizio, venerdì scorso, un giovanotto di 20 anni certo Hoffmann. Costui venne a conoscenza che lo Seyffert teneva nel suo armadio, posto nella camera da letto, una forte somma di denaro, e decise di derubarlo. Attese il padrone nel momento che questi abbandonava la stanza per portarsi nella pistoria, lo colpì con un tubo di ferro alla testa producendogli una ferita lunga tre centimetri. Alle grida della vittima accorse un trattore suo vicino che afferrato l'assassino per il petto, e resolo impotente a proseguire la lotta, lo consegnò alle guardie che lo tradussero in carcere, ove confessò che aveva avuto l'intenzione di uccidere il principale per derubarlo.

Fuga dal carcere. FIRENZE 15. David Tagliabue, bresciano, detenuto alle Murate, compiva un'evasione romanzesca degna di Rocambole. Però il rumore della sua fuga produsse l'allarme. Accorsi i carabinieri, lo inseguirono riuscendo a riarrestarlo fra le tenebre notturne.

I drami dell'adulterio. FIRENZE 15. Certo A. L., impiegato a Roma, fuggiva con certa C. C., ambidue maritati, lasciando i reciproci coniugi e venendo a Firenze per uccidersi. Però avevano diretto delle lettere alle rispettive famiglie, manifestando tale intenzione. L'autorità di Roma avvertiva telegraficamente la Questura di Firenze, che potè sorprendere gli amanti mentre si recavano al cimitero per effettuare il triste proposito. La donna aveva addosso del veleno, l'uomo un revolver. Arrestati entrambi, verranno sotto scorta ricondotti a Roma.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Plenilunio. Leva il sole 4.17. Tramonta 7.45. — Oggi: S. Adolfo — Domani: S. Gervasio — Altezza barometrica 754.8 Temperatur: 7 ant. 23.2 - 2 pom. 26.1. — Alta marea: 0.30 ant. - 4.8. pom. — Bassa marea. 8.25 ant. - 10.45 pom.

Le corse velocipedistiche del V. C. Triestino. La seconda giornata delle corse del Veloce Club Triestino ha assunto l'importanza d'un grande avvenimento nel velocipedismo a Trieste: essa ha offerto uno spettacolo via via sempre più interessante al publico; ha dato adito ai migliori campioni del Club ordinatore di misurarsi con valenti competitori di Vienna e di Graz non solo, ma - come era stato annunziato - anche di Milano; infine questa giornata ha segnato una pagina d'oro negli annali del Veloce Club Triestino, i cui campioni uscirono tre volte vincitori di avversari creduti assolutamente superiori ai velocipedisti triestini. Un'altra legittima sodisfazione per gli ordinatori delle gare e per il publico fu il bel successo riportato dall'ospite milanese.

Il signor tempo, dopo averci mandato giù aqua e aqua nella mattina, s'era raccolto in un broncio che pareva volesse guastare sul serio ogni cosa. Non ci riuscì però del tutto, perchè il publico accorse insperatamente numeroso e fu certo quella accolta di belle ed eleganti signore che tenne il tempo in soggezione sino alla fine delle gare.

Ma facciamo seguire l'esito delle singole corse.

Corsa juniori, per biciclette (m. 2000, giri 5.) Corrono tutti i cinque inscritti. Arriva primo Comas jun. in m. $4{\cdot}3^{3}/_{5}$, secondo Kastner R. in m. $4{\cdot}3^{4}/_{5}$, terzo Zeilinger O. in m. $4{\cdot}4^{3}/_{5}$. Un caloroso applauso al vincitore triestino.

Campionato del Litorale per biciclette (m. 4000, giri 10). Otto sono inscritti ed otto si presentano allo *start*. La corsa desta vivo interesse e per i nomi dei corridori e per la partecipazione dell'annunciato campione italiano. Eccone i *records*: primo Urpani F. in m. $7{\cdot}3^{2}/_{5}$, secondo Renè in m. $7{\cdot}4^{1}/_{5}$, terzo Colombo in m. $7{\cdot}4^{3}/_{5}$.

La protesta fatta da un corridore in questa corsa viene dalla giuria, dopo aver inteso la riferta dei giudici di campo, dichiarata insussistente.

Notiamo ancora in questa corsa una splendida volata di Colombo, la quale, se fatta all'ultimo invece che al terzo giro, gli avrebbe senza dubio valso il primo premio.

Corsa di Traguardo (m. 3600, giri 9). Degli otto inscritti si ritirano Urpani e Doriguzzi; subentra invece all'ultimo momento Schneider, non inscritto.

Con bellissima corsa ottiene il primo premio il campione milanese Colombo facendo 7 traguardi primi su 9, secondo lo Schneider con 7 traguardi secondi e terzo il Vidrich con 7 traguardi terzi ed un primo.

Corsa Trieste per bicicli (m. 1000, giri 2½). I cinque inscritti si presentano tutti allo *start*. Giunge primo Echinger in m. $1{\cdot}45^{2}/_{5}$, secondo Misgur in m. 1·46, terzo Sintich in m. 1·47.

Un incidentino esilarante: piomba improvvisamente al suolo la tabella nera appesa per l'indicazione dei *records*. Poco dopo la tabella è di nuovo al suo posto. E' stato l'unico incidente durante tutta la serata.

Corsa tandem, per biciclette a due posti, 2000 m., giri 5. Benchè una delle coppie inscritte si ritiri, le tre coppie rimaste sono costituite da tali nomi che rendono interessantissima la gara. La lotta è specialmente accanita fra la coppia Urpani-Schneider di Graz e quella triestina Sintich-Renè, le quali si contendono il terreno a palmo a palmo, ma la vittoria arride ai campioni del V. C. Triestino che arrivano primi in m. $3{\cdot}23^{2}/_{5}$, lasciandosi secondi Urpani-Schneider con m. $3{\cdot}23^{3}/_{5}$ e terzi Misgur-Comas con m. $3{\cdot}30^{3}/_{5}$.

Questa vittoria, salutata da calorosi applausi, ha un duplice valore: con essa i corridori triestini hanno battuto di oltre 3 secondi il *record* continentale europeo. E notisi che i nostri avevano un *tandem* da viaggio, di otto chilogrammi più pesante del *tandem* da mezza corsa usato dagli avversari giudicati sin ora il miglior *crew* austriaco. Fu questa una splendida vittoria che ridonda a grande onore dei nostri bravi velocipedisti.

Handicap (*corsa differenziale* m. 4000, giri 10). Dei 16 inscritti, quattro non si presentano allo *start* e fra i quattro sono Urpani, Echinger e Schneider, e subentrano quindi quali *scratch* Colombo, Renè, Sintich e Jung.

L'interessante gara non cessa di tener viva l'attenzione del publico, quando di mano in mano alcuni corridori si ritirano dalla lotta. Negli ultimi giri sono in quattro, ma fra questi la lotta è uno spiegamento di forze sorprendenti. Fino alla metà dell'ultimo giro si mantiene primo di fila il campione milanese. Ma ecco a questo punto avanzarsi arditamente, fra l'entusiasmo universale, il nostro Sintich il quale arriva primo in m. $6{\cdot}44^{2}/_{5}$; lo seguono Colombo secondo in m. $6{\cdot}46^{3}/_{5}$, Zeilinger O. terzo in m. $6{\cdot}48^{1}/_{5}$.

Il vincitore Sintich viene portato sulle spalle in trionfo, sempre applaudito dal publico asserto in procinto di partire.

Dieci minuti dopo, il tempo imbronciato ruppe nuovamente in un pianto dirotto che contrastava vivamente con la sodisfazione e l'entusiasmo di quanti avevano assistito alle gare, le quali in complesso si possono annoverare fra le migliori che si ebbero a Trieste.

Anche ieri, come nella prima giornata, in cui avevamo notato anche la presenza del sig. Podestà, assistevano alle corse le rappresentanze dei principali sodalizi liberali.

Mentre tutti se ne andavano, un uomo dei terzi posti fu colto da un assalto epilettico. Accorse immediatamente il dott. D'Osmo che, munito di farmacia portatile, gli amministrò un cordiale e lo fece accompagnare a casa.

⁂

A corse finite, corridori e soci si riunirono nei locali superiori del restaurant Steinfeld a geniale simposio, in chiusa al quale furono distribuiti i premi delle due giornate fra le acclamazioni degli intervenuti. I premi erano tutti eleganti oggetti di valore, quali: spille, *chatelaines*, catene d'oro d'orologio, matite ecc. Dopo alcuni bellissimi brindisi d'occasione, uno del presidente sig. Comas, uno del sig. Urpani, uno del sig. Ianesich ed uno del sig. Kalmann di Graz, l'allegra comitiva si sciolse al grido di *sempre avanti*, motto che il Club Triestino ha preso a propria divisa.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale*: Da G. C. fior. 5; raccolti al „Veloce Club triestino" in occasione delle corse di ieri, f. 9.10.

Per il commercio di Trieste. La Deputazione di Borsa, ritenendo necessario un dettagliato rilievo delle conseguenze derivate al commercio ed all'industria di Trieste dal toglimento del portofranco, affine di proporre ai fattori competenti quei rimedi che fossero ritenuti opportuni, invita i signori commercianti ed industriali a farle pervenire, sia a voce sia in iscritto, le loro osservazioni, avendo essa destinato una sezione speciale per lo studio di questo importantissimo oggetto. Per le osservazioni a voce sono fissate le ore dalle 10 ant. a mezzodì.

La processione... rientrata. Causa la pioggia, l'annuale processione del Corpus Domini fu tenuta ieri soltanto nell'interno delle chiese. Alle 7 del mattino incominciò la sacra funzione a San Giusto, celebrata da mons. dott. Sust, essendosi il vescovo assentato di questi giorni dalla nostra città per recarsi, diocesi, a Capodistria. Al primo Vangelo tonarono dal castello le solite salve. La chiesa era gremita. Alla funzione religiosa assistevano il Podestà, il dirigente magistratuale Gandusio, alcuni consiglieri municipali, e varie rappresentanze del Tribunale e di altre Autorità. Alle porte le guardie con due ispettori tenevano l'ordine. I vigili, in tenuta, col sottocomandante Weiglein e col luogotenente Caputto facevano spalliera; così pure le guardie municipali.

Verso le 10, la stessa funzione venne celebrata nelle altre chiese.

Le esposizioni nelle scuole. All'ordine del giorno della publica seduta del Consiglio Municipale che si terrà questa sera, figura, tra altro, la proposta di abolire l'esposizione dei lavori e dei disegni nelle Scuole popolari cittadine.

Noi non sappiamo se in seno al Consiglio si leverà qualche voce a combattere questa proposta, nè sotto quali vedute, ma dal canto nostro noi salutiamo volentieri il pensiero di questa abolizione e non solo, perchè a noi giornalisti risparmierebbe una noiosa *corvée* (considerazione questa che, s'intende, passerebbe assolutamente in ultima linea) ma perchè in realtà riteniamo fermamente che questo abuso di esposizioni che si va facendo ogni anno, rechi più danno che utile ai sani principii educativi, che devono informare i nostri istituti cittadini.

Bisogna mettere in capo ai nostri ragazzi ed alle nostre giovanette ch'essi studiano ed imparano per sè stessi, non per il publico; è la mente loro a cui si vuol giovare, non accarezzare un sentimento di vanità spesso puerile. Se un giovanetto od una fanciulla sono forti nel disegno o nel ricamo, il vantaggio che, nella vita pratica, eglino sapranno ritrarre da queste loro attitudini, sarà tale da valere a mille doppii di più dei facili elogi di chi visita le esposizioni. Buon dio! quando una graziosa fanciulla vi viene incontro e vi mostra un lavoro che vi dice esser fatto dalle sue mani, come fate a spiattellarle in viso che il suo lavoro è una birbonata, o ch'è bellino, ma che avete un terribile sospetto che c'entri per due terzi la mano della maestra?

Chi deve giudicare d'un disegno o d'un lavoro è l'insegnante incaricato espressamente all'uopo. Sarà il docente che avrà la competenza e l'oggettività necessaria, non il publico profano. E con l'esposizione è facilissimo il suscitare piccole invidie, gare meschine, vanità insodisfatte che soffrono e sono fomentatrici di dispetti e puntigli. L'esposizione nelle scuole si fa generalmente per sentirsi lodare e per nessun altro scopo. La smania di *rèclame* che signoreggia oggidì in tante e tante classi sociali, ha invaso pure le nostre amabili maestrine e i nostri modesti maestri comunali; peggio ancora, essa non ha risparmiato neppure i piccoli componenti la scolaresca. — Quanta gioia per un nome stampato! quanto dolore per un nome omesso!

E' doloroso, ma è così. Ogni elogio tributato si tira dietro una sequela di malumori da parte di chi è lodato di meno, e di chi non è lodato affatto. E poichè, purtroppo, non è invalso ancora l'uso di essere severi coi disegni e i lavori muliebri delle scuole, come lo si è nella critica musicale, in quella d'arte drammatica presa sul serio, ma si giudicano gli scolari e le scolare in genere alla stessa stregua di indulgente e cavalleresca bontà che si adopera coi filarmonici da concerti sociali o coi filodrammatici da piccoli palcoscenici, ne segue da parte di tutti gli espositori una piccola ma accanita caccia all'aggettivo laudativo, precisamente come tutti i dilettanti vanno alla caccia del compiacente applauso dell'uditorio.

Un'altra considerazione che militerebbe a favore dell'abolizione delle Mostre, sarebbe l'affare della *montatura* costosa, già portata in campo da alcuni padri di famiglia. Per far figurare un lavoro di ricamo si suole ricorrere talvolta alla *complicità* (ci si passi la brutta parola) di un bravo tappezziere, che costa un occhio del capo. Il publico profano vede una poltrona di bell'effetto, e senza esaminare se di fronte al lavoro abilissimo di montatura sta un lavoro magari meschino, è largo di elogi per la giovanetta il cui nome figura accanto all'oggetto esposto.

Gara anche questa, e gara di lusso, in cui non trionfano le allieve più abili, ma quelle che hanno un padre che ha più denari da pagare al tappezziere.

Come tante altre esposizioni, come tanti concorsi, come tante pretese solennità publiche, di cui oggi si fa uno smodato sciupio, anche questa de' disegni e dei lavori muliebri nelle scuole minaccia di diventare, sotto certi aspetti, una piccola fiera della vanità. E l'abolirla a noi sembra non sarebbe che di vantaggio alla serietà ed alla morale dei nostri Istituti.

La tragedia di questa notte. - Uxoricidio e suicidio. Stanotte alle $12^{3}/_{4}$ la infermiera della seconda divisione dell'ospedale civico entrava agitata nello stabilimento e salita alla sala a cui era addetta, narrava alle compagne d'essere stata fin allora a passeggiare col proprio marito e ch'era fuggita da lui perchè aveva preso una grande paura, avendole egli mostrato il coltello e minacciato di ucciderla.

Scorsa circa una mezz'ora e mentre la donna s'era alquanto calmata, ecco comparirle innanzi improvvisamente il marito, cogli occhi fuor dell'orbita, armato di coltello ed assalirla furiosamente, menandole formidabili ed innumerevoli coltellate dove capitavano.

Alle urla strazianti della povera donna accorse il medico d'ispezione dott. Bolmarcich, alla vista del quale il feroce marito ristette dal colpire la moglie, che cadde morta al suolo, e salito sulla finestra più prossima a lui, spiccò un salto nella sottoposta via del Boschetto sfracellandosi orribilmente e rimanendo cadavere allo istante.

L'uxoricida e suicida è certo Pietro Bergamas, di circa 36 anni, servo di piazza mostre rosse, distinto col N. 30; ma a questa impresa era addetto da pochi giorni; prima era occupato all'ospedale civico quale facchino e per l'addietro era stato una volta ricoverato nelle sale di osservazione.

Pare che egli siasi introdotto nell'ospedale non per la porta — chè certamente, vedendolo eccitato, non lo avrebbero lasciato passare — ma scalando il muro di cinta in via della Pietà.

Quanto alla causa della sua grand'ira verso la moglie e conseguente rinnovarsi della sua aberrazione, dicesi fosse il fatto che egli non voleva permettere che una figlia facesse all'amore con un giovanotto, mentre la moglie invece era contenta e favoriva i progetti matrimoniali della figlia.

La festa di ieri. Il tempo fu ieri tutto il giorno piovoso. L'intermezzo meridiano di sereno fu di brevissima durata. Nel pomeriggio le nubi presero di bel nuovo il sopravento, e alla sera si passò da una pioggia... ad un aquazzone. La folla si riversò quindi nei locali chiusi, lasciando, necessariamente deserti i convegni all'aperto.

Le gite per mare nel pomeriggio poterono nondimeno aver luogo. Per Miramar partirono col piroscafo *Castor* 84 persone, coll'*Istria* per Porto Rose 95.

Con la ferrovia Meridionale partirono

---

42) L'ANIMA DI PIETRO

Proprietà letteraria. - Riproduzione riservata

— Non si deve pensare soltanto a voi, cara fanciulla. Abbiamo un'altra cura da fare, più grave e più difficile della vostra. Partiremo di buon mattino per vedere vostro fratello a Trouville.

In un attimo l'egoismo con cui la fanciulla godeva la sua felicità scomparve. Ella ritrovò il sentimento della situazione dolorosa in cui erano lei e sua madre. Ed al tempo stesso riprese la sua saviezza. Strinse la mano di Davidoff e rivolgendosi a Pietro, disse:

— Avete ragione. Partite tutti e due, e possiate fare per mio fratello quanto avete già fatto per me. Se riuscite, non potrete rendermi più riconoscente, ma potrete farmi anche più felice.

Allora prese per mano l'uomo che amava, e lo condusse accanto a sua madre. La signora de Vignes stese le braccia al figliuol suo prodigo, e questa volta Pietro, ricevendo quel bacio, si sentì completamente assolto.

VII.

Quella mattina c'era una gran colazione in casa di Clemenza. Cominciava la settimana delle corse. Il giorno innanzi c'era stato un arrivo di parigini; ed incontrati la sera stessa al casino, erano stati invitati dalla bella donna e da Giacomo. Era il fiore dei gaudenti. Gentiluomini scelti tra i più eleganti ed i più allegri, donne scelte tra le più seducenti e le più amate. Gli uomini portavano nomi celebri nelle arti, nella finanza e nella politica. Le donne erano le più illustri graduate del battaglione di Citera.

C'erano il principe Patrizzi; Duvernoy, il pittore delle nudità moderne, commensale spiritoso che serbava della sua gioventù un buon umore da scolaro; il piccolo barone Tresorier, agente di cambio, una delle più fine lame delle sale di scherma di Parigi; Berneville, uno sportsman che cavalcava come un jockey di professione, e si era rotta sette volte la caviglia negli steeples; il duca di Faucigny, il più giovine deputato della Camera, legittimista intransigente che aveva fatta una professione di fede clamorosa in favore di don Carlos; Burat, l'avvocato in titolo dei teatri, la lingua più pungente del tribunale, gran frequentatore di prime rappresentazioni ed appassionato collezionista di quadri: Selim Nuno, venuto per veder correre la sua cavalla Mandragora nella *poule* dei prodotti, il quale nascondeva, sotto una ostentata allegria, le angoscie del suo amor proprio d'allevatore.

Le donne erano Andreina di Taillebourg, Marietta di Fontenoy, Laura d'Evreux, la bionda Sofia Viroflay, tutte che portavano dei nomi presi a prestito alle più gloriose battaglie della storia di Francia, e alle stazioni più note dell'orario delle ferrovie.

Del resto tanto le une che gli altri amabili e generosi, belli e vestiti stupendamente.

La partita era riunita per la giornata intera. Si faceva colazione da Clemenza. Il mail di Nuno li portava tutti al campo delle corse. Rientravano a far toletta, poi alle sette e mezzo si ritrovavano tutti alle Roccie nere, dove Tresorier offriva da pranzo alla galante compagnia. Dopo andavano in comitiva al casino per fare un giro di valzer. Il resto era l'impreveduto che doveva tenere un gran posto nel programma, con quegli uomini dalla fantasia pronta e quelle donne dai facili capricci.

— Ragazzi, disse allegramente Duverney, cominciamo la giornata insieme, la finiremo ugualmente. Soltanto non è sicuro che le dame non avranno cambiato cavaliere come nella *chaine anglaise*.

— Di, screanzato, esclamò Laura d'Evreux, perchè dai il privileggio dell'infedeltà alle donne?

— Perchè per loro è una necessità professionale.

— Mio Dio! Le credete venali? intervenne Faucigny coll'aria scandolezzata.

— Alcuni uomini lo sostengono, rispose Tresorier

— Hanno il carattere inasprito dalle fini di mese difficili, disse Clemenza ridendo.

Tutti gli occhi si rivolsero a Giacomo che passeggiava in giardino con Patrizzi. Quell'atto fu così espressivo, che Clemenza fece un gesto di protesta.

— Oh! non parlo per Giacomo, riprese. Da due giorni al Circolo ha la specialità di far banca rasa. Ieri ha ancora portato via sessantamila franchi. E' in vena, e dice che tutto gli deve riuscire.

Si rivolse a Nuno che stava in una poltrona con un'aria maligna feroce.

— Egli ha offerta Mandragora, la cavalla di Selim, a dieci, a quanti ne hanno voluto.

Nuno arrossì di collera, ed alzandosi con isforzo disse:

— Io glie ne prenderò più di quanto possa dare. Sono sicuro della mia cavalla.

— Ma siete sicuro del vostro jockey? domandò Berneville. Sapete che l'altro giorno, a Caen, Chadwal ha tirato il cavallo di La-Bonnerie?

— Sono sicuro. Petersen non può farsi pagare per perdere, quanto io lo pagherò se guadagna.

— Ma, caro Nuno, disse Andreina di Taillebourg, quello che avete promesso a Petersen non darà delle gambe a Mandragora.

— E' una bestia di prim'ordine! esclamò il banchiere

— Via, non vale un fiammifero!

— Io la prendo alla pari contro il tempo! gridò l'omaccione furibondo.

— Nuno, ti prenderai un malanno, disse Sofia Viroflay. Non c'è cosa più imprudente che andar in collera prima di colazione.

— E' come esser galante dopo, disse Marietta di Fontenoy.

— Credete all'esperienza di queste signore, consigliò Burat e diffidate della apoplessia del *dessert*.

— Tu, se muori presto, ribattè la bella bionda, sarà di veleno per esserti morsicata la tua cattiva lingua.

— Oh! Fontenoy, sei meno generosa dei nostri padri alla battaglia del tuo nome. Tu non dici: „Signori, tirate prima voi."

Marietta in mezzo ad un evviva generale si avventò contro l'avvocato, e rossa, ridendo ed arrabbiandosi insieme, lo picchiava a gran colpi di ventaglio, facendo tintinnire ad ogni movimento violento i braccialetti d'oro. Egli si proteggeva il capo colle mani girando intorno alla sala, inseguito dalla bella donna, il cui abito di battista rosa guarnito di *valenciennes* svolazzava a caso nella corsa scoprendo due piedini calzati di cuoio bronzato e due gambe fine, con delle calze traforate. Ella si fermò ansimante dinanzi a Burat ch'era caduto in ginocchio sul tappeto e mostrandogli il ventaglio tutto a pezzi, gli disse:

— In penitenza me ne comprerai un altro.

— Sì, bellezza; e vi farò dipingere de fiori di arancio.

— Torniamo daccapo?

— Via, pace! reclamò Clemenza. Si va a colazione.

Giacomo e Patrizzi rientravano. L'aria era d'una tepidezza deliziosa e le rose del prato olezzavano. Le porte della sala da pranzo si aprirono. Il maggiordomo in cravatta bianca, solenne come se ufficiasse dinanzi a delle duchesse, annunciò:

— La signora è servita.

Clemenza prese il braccio di Faucigny, Giacomo offerse il suo a Sofia Viroflay e uomini e donne uscirono in processione dalla sala.

La stanza da pranzo, magnifica, tappezzata di stoffe della China, coi mobili di legno e di ferro scolpito, metteva da una parte sulla serra e dall'altra sul giardino. Tre larghe aperture, guarnite di vetrate dipinti a fiori strani ed augelli fantastici, davano sul terrazzo, nel cui centro uno scalone monumentale scendeva sul prato cinto d'aiuole. Quelle tre aperture spalancate quella mattina lasciavano entrare la luce a grandi ondate. L'erba del giardino era d'un verde smeraldo, la sabbia dei viali, bianca sotto il sole, riverberava il calore. Il cielo azzurro si marezzava di violetto in lontananza. Tutto era silenzio, ardore e gioia. Gli ospiti di Clemenza inconsapevolmente penetrati da quel benessere delizioso, s'abbandonarono all'allegrezza che emanava dalle cose. Le teste si riscaldarono, i nervi si tesero e l'ilarità cominciò a mutarsi in chiasso. (*Cont.*)

per Cormons e stazioni intermedie 226 persone; con la ferrovia dello Stato dalla stazione Trieste-Sant'Andrea partirono 868 gitanti, e precisamente: 240 per Borst, 86 per Erpelle, 42 per Divaccia.

Risveglio sportivo. - Il secolo che corre. Da un po' di tempo in qua si va manifestando nella nostra Trieste un importante e notevole risveglio in tutti i rami principali dello sport. Le regate in mare sono oramai divenute da circa un decennio una festa estiva tradizionale - e la nostra cittadinanza accorre in gran massa ad assistere a quello spettacolo che, con lo sfondo di un bel paesaggio marino, ha in sè del seducente, del poetico. Le figure del quadro sono vive, simpatiche, nella vivacità di tinte dei berretti, delle maglie, e quelle fronti abbronzate dal sole, che sudano per conquistar la vittoria, e quelle braccia muscolose che si stendono, mentre il largo e robusto torace si spinge in avanti e l'agile remo si tuffa nell'onda, offrono una singolare attrattiva per tutto il publico, anche per i profani di *sport* nautico. - Fra dieci giorni, come si sa, precisamente al 26 di questo mese, sotto il bacio del sole mattinale, auspice la operosa nostra Società delle Regate, lo spettacolo si ripeterà ancora, e scenderanno nelle lancie snelle, e nei canotti, e negli *skiffs* i nostri arditi giovanotti a contendersi i premi assegnati ai vincitori.

Le corse velocipedistiche sono appena terminate e già si ode qua e là bucinare che nel settembre venturo ne avranno luogo delle altre ancora. Decisamente è questo il secolo che corre. - O trovateci oggidì ancora qualcuno che cammini a passo! Si potrà trovar lo *sport* velocipedistico meno estetico degli altri: con quelle mosse da arrotini in attività di servizio e quel dorso curvo da facchini che portano un bagaglio in montagna, ma nondimeno sta il fatto che oggidì la nostra cittadinanza vi si interessa moltissimo, e lo prova il considerevole concorso di publico che vi conviene ogni volta. - Quanti cronometri in moto con queste gare! Quei frazionamenti di secondi di minuto come hanno l'aria di volerci abituare a tutti i costi alla più pedantesca esattezza matematica nella commisurazione del tempo! Ed infatti, vedete come la gente ci si abitua! Se andiamo avanti di questo passo... di corsa, a poco a poco la scrupolosità cronometrica si impossesserà di tutte le funzioni consuete della vita. Si udranno, per esempio, dei dialoghi come questi:

— A che ora vai a pranzo?
— Alle 1, m. $55\cdot3\frac{3}{5}$.
— E a cena?
— Alle 10, m. $2\cdot3\frac{1}{5}$.

E nella cronaca dei giornali si leggerà: „Ieri alle pom. ore 6 m. $8.37\frac{3}{5}$ il sig. Tal dei Tali si è tirato un colpo di rivoltella."

* * *

Ma non sono i velocipedisti soltanto che quest'anno ci invitano alle loro gare; senza contare lo *sport* schermistico che si risveglierà appena al ritornare dei primi freddi, e dove fra le gare ci sarà perfino Gara... gnani, - già per il settembre venturo si attendono con una vivissima e legittima curiosità le corse dei cavalli nel nuovo ippodromo sociale di Montebello; e queste offriranno un interesse veramente eccezionale, perchè di corse di cavalli non abbiamo avuto qui da qualche anno che la Cavalleria...rusticana, la quale corre... in tutti i teatri del mondo. Organizzato da una società di persone serie, sorta con seri intendimenti, è fuori di dubio che questo spettacolo richiamerà una folla enorme, non solo dalla nostra città, ma anche dalla provincia, e probabilmente dal vicino Friuli e dal Veneto, contribuendo così a quel movimento di gente e contemporaneamente di denaro che noi abbiamo sempre sostenuto recare considerevole vantaggio al paese.

Frattanto, in questa stagione estiva, chi va a Barcola e sulla strada che conduce a Miramar o verso il Cacciatore o a S. Andrea nota subito un insolito lusso di belle pariglie nuove, guidate dai più *sciccosi sportsmen* della città, e osserva pure un eccezionale scalpitio di cavalli al trotto, montati da elegantissimi cavalieri e da seducentissime amazzoni.

Lo sport insomma è, a Trieste, in completo, trionfale rialzo, e non c'è da lagnarsene. Non c'è che quel pessimista impenitente dell'amico Puntolini che vede trionfare soltanto lo *sport* dei monelli che fanno le *corse*... a chi getta più sassi e ne conclude, scetticamente, che il nostro paese è bene *sport...unato!*

Publicazione. L'egregio prof. Natale Vianello ha publicato coi tipi dello Stabilimento Succ. di M. Fontana di Venezia un suo erudito lavoro di ricerche storico-paleografiche sull' *Epitafio per gli ausiliari caduti a Corinto*, epitafio che venne attribuito al secondo oratore attico Lisia, finchè alcuni critici, forse troppo arditi nel demolire, trovarono ragioni per mettere in dubio l'autenticità del detto *epitafio*. Il dotto autore di questa monografia, interessantissima per gli studiosi, esaminando punto per punto il funebre discorso, di cui dà una letterale traduzione, vuol rivendicare la paternità dell'epitafio a Lisia e lo fa con argomenti ingegnosi ed informati a giusti criteri di storia.

Questo studio, publicato ora in opuscolo, aveva già veduto la luce nell' *Ateneo Veneto*, l'importante e seria rivista mensile di scienze, lettere ed arti.

A fosco cielo. - Ballata. Stava incerto, stava mesto, contemplando il grigio ciel, e chiedeva il bravo Ernesto: come fare senza ombrel? Come fare quando piove se bagnarsi non si vuol? Io che tengo brache nuove sarò dunque al pandòl? No, non posso! e poi la piova mi cagiona umidità. Cercherò; chi cerca trova, e un ombrel si troverà. Ed il giovan che, al postutto, della pioggia ha gran paur, non pensando che all'asciutto si può stare sotto al mur, - un ombrello si procura, per potersi riparar, ma siccome egli ha premura, non rammenta di pagar. Ma le guardie diffidenti, anzi scettiche di trop, che van contro gl'innocenti, e riescono di intop, non gli credon, e l'Ernesto sorprendendo con l'ombrel, lo tradussero in arresto, mentre grigio è ancora il ciel.

Echi dell'uragano di ierlaltro - Un ragazzo ucciso dal fulmine. Come si sa, durante il violento temporale scatenatosi mercoledì nel pomeriggio, caddero due fulmini: il primo poco dopo le 5½, il secondo circa un'ora più tardi. Il primo fu cagione, a Trebiciano, di una grave disgrazia. In quel villaggio, un ragazzo di circa 15 anni, che non badando ai consigli della propria madre si era recato in una campagna a raccogliere strame per gli animali, venne colpito dal fulmine caduto verso le 5½ pom. e rimase all'istante cadavere. L'altro fulmine cadde nei pressi delle scuole di via Kandler, senza cagionare alcun danno, essendo stato attratto dal parafulmine di una casa di quei paraggi.

Sul bambino abbandonato, che martedì scorso, alle 7½ del mattino, era stato portato da una levatrice domiciliata a Gorizia a nome Caterina Bergamasco nella campagna Turk al N. 132 di Scorcola, rileviamo ora dal *Corriere di Gorizia* che la madre per due mesi lo aveva nutrito col suo latte, l'amava molto e non si era decisa a rimetterlo alla levatrice che per averne avuto la assicurazione che sarebbe stato tenuto bene. La giovane abita da circa sei mesi a Gorizia, si chiama Maria Piau, ha 26 anni e venne assistita nel parto dalla levatrice signora Clede, ma bisognò levarle il bambino col forcipe e l'operazione fu eseguita dal sig. dott. Emilio Gressig. Il bambino venne consegnato venerdì alla levatrice Bergamasco per essere depositato all'ospitale degli esposti in Udine. Alla sciagurata venne promesso un regalo di f. 140 qualora avesse disimpegnato bene l'incarico; metà dell'importo lo aveva già ricevuto.

Un controllore della Tramway impazzito. Già da qualche tempo il controllore della Tramway Enrico Morosi, uomo sulla cinquantina, era divenuto d'umore molto triste e di temperamento eccessivamente nervoso, tanto che, parlando coi colleghi, aveva più volte manifestato l'intenzione di uccidersi. Ieri si recò, come di consueto, ad attendere al proprio servizio di controllo. Alle 5¼ del pomeriggio scese da un carrozzone ai volti di Chiozza, ed entrato nella farmacia de Leitenburg, in piazza San Giovanni, chiese un calmante, aggiungendo però, subito dopo: „Vi metta anche una forte dose di acido fenico!" Il farmacista lo guardò, e vedendolo, il volto stralunato, lo sguardo fosco, e tutto in preda all'agitazione febrile, inviò nascostamente un suo addetto alla stazione centrale di soccorso, in cerca di un medico, e trattenne frattanto in chiacchiere il povero Morosi, facendo mostra di preparargli il calmante chiestogli. Accorso subito, dalla Guardia medica, il dott. Fonda lo interrogò; il pover'uomo, allora, si diede a urlare: „Sono tradito! sono ingannato!" e incominciò a piangere, a ridere, prorompendo in eccessi. Con lo aiuto di due infermieri, il dott. Fonda, visto che il disgraziato era leso nelle facoltà mentali, lo fece trasportare, in vettura, alle sale d'osservazione dell'ospedale.

Soffitta visitata dai ladri. A suo tempo abbiamo narrato come la mattina dei 16 agosto p. p. la signora Eugenia Piccoli, avendo inteso rumore nella soffitta posta al disopra della sua abitazione in via Piccardi, vi salì e vi sorprese un uomo ed una donna, i quali avevano messo assieme parecchi oggetti che si trovavano nella soffitta stessa, allo scopo di portarli via. L'uomo e la donna riuscirono a fuggire, ma qualche tempo dopo la signora Piccoli s'imbattè nel ladro e lo fece arrestare. Costui era certo Antonio Bevilaqua fu Giovanni Battista, di anni 49, facchino, ammogliato, da Chiopris, già punito. Fu pure arrestata una donna, che si riteneva fosse quella che era stata sorpresa con lui nella soffitta; ma poi questa fu rilasciata, non essendosi potuto constatare fosse proprio quella.

Il Bevilaqua fu processato per crimine di furto e il relativo dibattimento fu tenuto qualche mese fa, ma fu prorogato per ulteriori rilievi; martedì scorso poi fu ripreso ed avendo l'accusato chiesto l'introduzione di sette altri testimoni, che dovevano provare la sua innocenza, fu rimesso al giorno seguente, mercoledì, nel qual giorno si chiuse con la condanna del Bevilaqua a quattro mesi di carcere.

Un uomo che sta tre giorni senza mangiare. Ieri verso le 5¼ del pomeriggio, veniva telefonato all'Infermeria Treves che, sotto i volti di Roiano si trovava un tal Giovanni Kafferle, il quale era arrivato a piedi dalla Croazia, estenuato di forze perchè digiuno da tre giorni. Il signor Treves iunior, recatosi sul luogo con vettura ed infermieri, dopo aver somministrato al sofferente qualche sostentamento, lo fece trasportare all'ospedale. Un signore che trovavasi presente regalò all'ammalato un fiorino.

Per trascuranza. Circa un mese fa il ragazzo di undici anni Bruno Krars, abitante in via della Crociera N. 4, trovato litigio con un altro fanciullo per futile motivo, ricevette un calcio al basso ventre; non vi fece però nessun caso ed anzi non raccontò nulla ad alcuno. Lentamente però il male gli si aggravò, gli subentrò una infiammazione, per la quale i suoi genitori dovettero portarlo alla Guardia medica, ove il medico d'ispezione, dopo avergli prestato le prime cure, lo consigliò a porsi sotto ulteriore cura medica.

Cadute disgraziate. Il sig. Francesco Vidali, ufficiale all'amministrazione dell'Ospedale civico, ieri mattina alle 5, in Piazza della Barriera Vecchia, inciampò in uno di quei grossi chiodi che sono infitti nelle fessure del selciato, per fermarvi le tende, stramazzò a terra, riportò gravi contusioni alle braccia, alle gambe ed alla faccia. Sollevato da alcuni passanti, venne condotto in una vettura, alla propria abitazione in via Rossetti N 3, ove fu sottoposto a cura medica. Credesi dovrà rimanersene a letto circa 15 giorni.

— Il macellaio Edoardo Bisciack, abitante in via S. Lazzaro N. 1 II piano, ieri mattina verso le 7¼, cadendo, riportò una lieve lesione al braccio destro. Ricorse alla Guardia Medica per le debite cure.

Un sasso al giorno. Una fanciulletta di 7 anni, abitante vicino al torrente di via della Tesa, iermattina nei pressi della propria abitazione, venne colpita da un sasso lanciatole da un monello. Alla farmacia Manzoni le venne medicata la ferita che la povera bambina aveva riportato al capo.

Bambina caduta dalle scale. Alla farmacia Manzoni ottenne ieri le prime cure una bambina di 3 anni a nome Pierina Silla, abitante in via Media N. 30, la quale aveva una grave ferita alla testa. La si trasportò poi all'ospitale civico, ove i genitori che l'accompagnavano, raccontarono che la piccina aveva riportato quella ferita cadendo dalle scale.

In farmacia. Alla farmacia di San Giacomo in Monte venne medicata ieri una bambina di 5 anni, la quale nello scansare un carro da cui correva pericolo di essere investita, era andata a battere colla fronte contro il portone di una casa vicina. - Una fanciulletta di 6 anni circa fu poi accompagnata alla farmacia Manzoni perchè mentre camminava a piedi scalzi, un pezzo di vetro le aveva cagionato una ferita di taglio.

Bolli usati rimessi a nuovo. — Arresto di due ingegnosi manipolatori. La chimica — già lo si sa — è una gran bella istituzione!... Quegli acidi così vari, che servono ad un numero così sterminato di scopi, tentarono l'ingegno di quattro giovanotti, i quali si procurarono un mezzo di risorsa di genere abbastanza nuovo, applicando la chimica degli acidi a danno.. dell'Erario. Ed ecco il come: Essi si procuravano alcuni bolli già usati da 1 fiorino e più, poi applicande alcune gocce di cloro nelle parole scrittevi a penna nella parte inferiore, facevano sparire quei caratteri ed applicavano i bolli così ridotti a nuovo ad alcune stampiglie cambiarie. Uno dei soci aveva cura poi di timbrare questi bolli in guisa che non potesse apparire la falsificazione. Un altro si occupava di ottenere il cambio di queste stampiglie bollate con altrettanti bolli nuovi, e questi ultimi venivano infine venduti ad alcuni trafficanti sotto il prezzo di valore.

Nel pomeriggio di ieri il cancellista di polizia signor Pasquali procedeva all'arresto dei quattro soci; uno di essi è Antonio Stari, diurnista all'Ufficio di Commisurazioni, abitante al N. 235 di Scorcola, un altro, Mario Amadei, sensale disoccupato, da Trieste, abitante a San Luigi, al N. 589 di Chiadino. Degli altri due non si conoscono i nomi.

Ladri delusi. Martedì mattina i signori Carlo e Giacomo Castelli, che hanno il loro scrittoio in via della Sanità N. 8, con ingresso in via dell'Annunziata, entrando come di consueto nei loro uffici, constatarono che durante la notte, per opera d'ignoti introdottisi non si sa come, erano state forzate tutte le serrature delle scrivanie, sembra con la speranza di trovarvi del denaro; ma i ladri rimasero delusi. La cassa forte che conteneva 18 Napoleoni d'oro, non venne manomessa. Così i ladri se ne andarono a mani vuote.

Percosse. Iermattina alle 11, in via Punta del Forno, il facchino Giuseppe St. d'anni 41, da Trieste, alterato dal vino, se la prendeva, per futile motivo, con una donnina di facili costumi e la percoteva a pugni. Il percotitore venne arrestato dalle guardie.

L'amico dell'uomo. Il facchino d'anni 53, Domenico Brumatti, abitante in via S. Zaccaria N. 4, iermattina verso le 11½ venne morsicato da un cane, al labro inferiore. Recatosi alla Guardia Medica, ottenne le cure necessarie dal dottore d'ispezione.

Furticelli. Da una finestra, iermattina un ignoto ladro si introdusse nell'abitazione di Carlo L. in via Massimiliana N. 17 pianterreno, e rubò due cuscini del valore complessivo di 10 fiorini.

— Nel pomeriggio di ieri, dal casotto del portinaio della casa N. 18 in via Valdirivo, venne rubato da mano ignota un paio di stivali del valore di 3 fiorini.

Arresto di un infedele. Ierinotte, verso un' ora, il cancellista di Polizia Pasquali, con la cooperazione dell'agente Grandi, procedeva all'arresto di certo Giovanni Mazzari, d'anni 50, facchino da Trieste, abitante in via Piranella N. 3, il quale, la scorsa settimana, ricevuto dal proprio padrone, ch'è il liquorista Nicolò Strumbi, l'importo di f. 46.50 perchè ritirasse alcune merci da un trabaccolo, anzichè eseguire tale incarico, aveva speso il denaro per conto proprio e più non si era fatto vedere.

Accattone importuno. Alle 10 di ieri mattina, in via del Canale, il sedicenne Francesco P., da Cormons, senza occupazione, con insistente accattonaggio molestava i passanti. Una guardia di p. s. lo condusse agli arresti.

Senza mezzi. Ieri mattina fu condotto agli arresti il domestico disoccupato Michele K., da Smarje, d'anni 23, perchè privo di mezzi di sussistenza.

Corrispondenza aperta. *Signora abbonata.* Come vede, noi non dividiamo le sue vedute. E del resto c'è l'esempio che in una scuola della nostra città nella quale sinora non ci sono state esposizioni, le allieve andarono egualmente a gara a chi fa più e meglio.

Ogni giorno una. Tra alpinisti.

— Hai fatto l'escursione del monte...?
— Sì.
— E che vi hai visto di notevole...?
— Quando fummo proprio sulla vetta... io vidi...
— Ma insomma?
— La mia guida! Sfido! non c'eravamo che noi!...

Borse e Mercati.

Londra 16. (CambiChiusa). Consolid. 96.75, Lombardi $8\frac{7}{8}$, Argento 41 —, Rendita spagnuola $67\frac{3}{8}$, Rendita italiana $92\frac{5}{8}$, Rendita austriaca in eff. 81.—, detta in oro 95.—, Rendita ungherese in oro 4% —.—, Egiziane $97\frac{1}{8}$. Cambio su Vienna 12.09. Sconto di piazza —.—. Introiti della Banca —.—, Pagamenti della Banca —.—. Irregolare.

Parigi 16. (Diretto-Urgente-Chiusa). Rendita francese 3% 99.90, Rendita Italiana 5% 93.20, Rendita spagnuola esterna 67.40, Azioni Banca Ottomana 596.87.

Francoforte 16. Credit 272.12, Staatsbahn 261.75, Lombarde $88\frac{5}{8}$. Calma.

——

Caffè. Amburgo 16. Santos good average per mese corrente 64.25, per Luglio 63.25, per Settembre 62.25. Calmo.

— Amburgo 16. Rio ordinario loco 56-62, reale 63-65, buono 66-71.

— Havre 16. (Chiusa) Santos good average per mese corr. per 50 chilò a fr. 81 25. per Settembre a fr. 79.—.

— Nuova-York 16. (Apertura) Rio per consegne future 5—10 in ribasso. Sost.o.

— Nuova-York 16. (Chiusa). Rio N. 7 low ordinary per Giugno 11.87. per Settembre 11.82.

— Rio Janeiro 15. Ragguaglio settimanale Importazione settimanale a Rio sacchi 50000, deposito a Rio 85000, caric. a Rio per gli Stati Uniti 48000, p. Amburgo 6000, p. Trieste 4000, pel rim. d'Europa 8000, vendite fatte dall'ultimo tel. 60000, prezzo del first ordinario Rs. 12050. Tendenza ferma. Importazione settimanale di caffè a Santos sacchi 54000, deposito a Santos 95000, caricazione da Santos per Amburgo 12000, per Trieste 2000, pel rimanente l'Europa 22000, vendite a Santos 40000, prezzo a Santos d'un buon lotto in media Rs. 11400. Tendenza calma.

Cotoni. Liverpool 16. — Importazione: 6212 balle, Vendite: 10000, Tenders in Dochets: —.— Mercato stazio. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C.; per Giugno $4\frac{5}{64}$, Giugno-Luglio $4\frac{5}{64}$, Luglio-Agosto $4\frac{10}{64}$, Agosto-Settembre $4\frac{13}{64}$, Settembre $4\frac{15}{64}$, Settembre—Ottobre $4\frac{15}{64}$, Ottobre-Novembre $4\frac{17}{64}$, Novembre-Dicembre $4\frac{20}{64}$, Dicembre—Gennaio $4\frac{22}{64}$, Gennaio-Febraio $4\frac{24}{64}$.

Farina. Parigi 16. Per mese corrente 52.90, per Luglio 53.50, calma, per Luglio-Agosto 53.80, quattro ultimi mesi 54.:0. (Annuvolato)

Olio. Parigi 16. Rav. Per mese corrente 55.75, per Luglio 56.25, calmo, per Luglio-Agosto 56.25, quattro ultimi mesi 57.25.

Petrolio. Brema 16. Loco 5.70. Sens' affari.

— Anversa 16. Loco 13.50. Fermo.

Spirito. Berlino 16. Loco 35.50, per Giugno Luglio 35.50, per Agosto-Settembre 36.50.

— Parigi 16. Per mese corr. 49.75, per Luglio 49.25, fermo, per Luglio—Agosto 49.—, quattro ultimi mesi 43.75.

— Breslavia 16. 50° per mese corr. 55.60, 70° per Giugno Luglio 35.10.

Zucchero. Londra 16. Java a scellini $15\frac{1}{4}$, calmo, Rape greggio a sc. $13\frac{3}{8}$, calmo.

— Parigi 15. Greggio da 88° disp., da 38.25 a .—, sost.o, Bianco per mese corrente 38.80, per Luglio 39.—, sost.o, per Luglio—Agosto 39.10, quattro mesi da Ottobre 37.30, Raffinato 103.50 a 104.—.

Edit. redatt. resp. Augusto Rocco.
Tipografia del «Piccolo»

COMUNICATO

Porgo i miei più sentiti ringraziamenti per le innumerevoli dimostrazioni di simpatia pervenute al mio direttore **Luigi Gerolini** in occasione del suo giubileo.

Enrico Hönig
in firma **E. Hönig & C.**

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Giovane tedesco, assolto Ginnasio superiore impartirebbe lezioni in tutte le materie scuole tedesche anche durante vacanze Indirizzo «Piccolo» (1100)

Giovane balia, di sana costituzione, desidera trovare posto presso distinta famiglia. Indirizzo al «Piccolo. (1179)

Istitutrici, bonnes, governanti, cameriere, cuoche, serve, servitori prontamente disponibili. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. (1180)

Istruzione

Professore prepara studenti ginnasiali all'esame di riparazione. Offerte «Piccolo» sub «S.» (1130)

English lessons Certificated. Teacher. Address «Piccolo«. (1101)

Quartieri, campagne, stanze

Ricercasi stanza ammobiliata in campagna. Indirizzo «Non distante» posta restante. (1188)

Affittansi tre stanze vuote stufa, parchettate, via Nuova II. Indirizzo «Piccolo»1058

Presso amministrazione Principessa Hohenlohe Arcata 4, ricevonsi commissioni per vino bianco nero soldi 30-32 franco domicilio. 1050

Magazzino d'affittare 24 agosto metri quad. 250, due ingressi sulle facciate opposte dello stabile prospiciente due vie vicinanza Ufficio telegrafico. Indirizzo «Piccolo» (1103)

Prosecco affittasi per stagione estiva, oppure per tutto l'anno, casetta con orto. Indirizzo «Piccolo». (1104)

Due Quartieri tre camere, camerino affittansi per agosto. Indirizzo «Piccolo». (1105)

Stalla per 2 cavalli, rimessa, fenile affittasi prontamente Acquedotto 33 (1177)

Eleganti stanze-costo per una due persone. Fontanone 3, primo. (1176)

Acquisti e vendite

Vendesi stanza dal ricevere, nuova, completa. Rivolgersi dal portinaio via Lavatoio N. 1. (1182)

Da vendere Villa centro paese Nabresina. Indirizzo amministrazione giornale. (2133)

Vendesi motivo partenza, mobili, Via Ireneo N. 1, porta 14. (1187)

Sposi trovano stanza letto completa, bellissima quasi nuova da vendere motivo partenza. Esclusi rivenditori. Indirizzo «Piccolo» (1183)

Landweher vestito extra vendesi modico prezzo. Indirizzo «Piccolo» (1184)

Birraria con giuochi di balle, da vendere. Indirizzo al «Piccolo». (1153)

Decimale 1500 chilo, cimentata, quadrata, quasi nuova vendesi, Indirizzo «Piccolo». (1140)

Diversi

1132. Tranquillizzatemi solo e sublime amore della mia vita... inserendo numero vostra casa al di cui verone credetti dolcemente vedervi mercoledì sera alle 8. G. (1178)

O. Non ha ritirato lettera lunedì? Mi risponda, la prego. Emilia (1186)

„Poesia.“ Bellissima signorina diverse volte ammirata, da giovane impertinente, ritiri lettera sotto numero indicato. (1185)

Passeggiate. Ritirate sub propostoci indirizzo (1190)

Evelina. Musica triste ma armoniosa distraemi solitudine penosa, dolce però; giacchè da te imposta e desiderata! Visitaronmi medici, prescrivendo cura innocua, evitare emozioni, cercare quiete. Non potrò uscire sabato. Non allarmarti punto, passerà tutto il mio malore e per Domenica, se nulla sopravviene, spero di poterne uscire di casa ed all'ora e luogo solito trovarmi intero intero ai tuoi desideri, o gentile mia fata. Affettuoso amplesso del tuo Narciso. (1189)

Quattromila fiorini ricercasi prima intavolazione sopra realità (tre caseggiati nuovi e fondi campestri) fra Zaule e Capodistria giudizialmente stimate a fiorini tredicimila. Indirizzo al «Piccolo» 1081

Peters Edizione completa presso Stabilimento Schmidl. Cataloghi gratis. (666)

Biblioteca Circolante musica, abbonamento mensile fiorini uno, 8000 numeri novità. Schmidl. (665)

Finissima Carne Bovina 64-68 parti posteriori. Barriera vecchia 4. 954

Liquidazione per definitiva chiusura del negozio stralcio porcellane, Si vendono tutte le merci esistenti con fortissimo ribasso. Via Canale, angolo via S. Spiridione, dirimpetto la chiesa. (1054)

Fieno del Cragno. I qualità a f. 2.80 per 100 chilogrammi, via Solitario N. 17. (1067)

Framboise qualità squisita, bottiglia soldi 80 Farmacia Franzoni, via S. Antonio (1102)

Riparatura mobili, tappezzerie, assume Esposizione Lavoratorio Delpin, Torrente 32. Lavoro garantito. (1126)

Sempre Novità in Cravatte, in tutte le forme possibili, a prezzi i più miti, al Negozio Viennese C. Reiss. (1181)

Golli e Polsi, le più moderne forme, sempre in prima qualità, a prezzi assai bassi al Negozio Viennese C. Reiss. (1181)

La salvezza dei busti e dei Vestiti sta nel Copribusto, e questi trovansi in ogni genere da soldi 50 in poi al Negozio Viennese C. Reiss. (1150)

Emporio più grande in guanti di filo e seta, come quello del Negozio Viennese C. Reiss non si è ancor veduto. (1151)

Vino Lissa, Opollo, barca «Pietro». Molo Sartorio. Soldi 17. (1162)

Esposizione Torrente 32, lettiere, paglericci, materassi, sofà letto, merce fina buoni prezzi. (1168)

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio impegnando Viglietti Lotteria, Obbligazioni Stato.

Efficacissima medicina. Tintura stomatica Piccoli. Vendesi farmacie. Boccetta quindici soldi. (10)

Restaurant «Excelsior».

La rispettosa sottoscritta si fa un dovere d'avvisare questo colto Publico che l'esimia artista parigina

ST. ANGÈ

debutterà ancora poche sere.

L'Impresa Canova.

BOTTIGLIERIA ISTRIANA
Vini schiumanti, dessert e da pasto
di
ALB. GRASSI
CAPODISTRIA.
Prezzi correnti a richiesta

HOTEL All'Obelisco
(OPICINA)

Si previene questo P. T. Publico che nel suddetto vasto Hotel trovansi disponibili stanze per una o più persone a prezzi da convenirsi.

Vino terrano, di Prosecco e d'altre qualità; Birra di Dreher ed eccellente cucina.

Tanto la mitezza dei prezzi, quanto il servizio inappuntabile, la pittoresca posizione e la stupenda vista che si gode insieme all'aria saluberrima, fanno sperare al proprietario una numerosa clientela.

Devotissimo
LUIGI DANEU.

AVVISO.

Avendo acquistato a Vienna all'incanto di una massa concursuale un deposito intero di manifatture, queste si venderanno da oggi in poi a prezzi favolosamente bassi, nel già conosciuto NEGOZIO DI PARTITE sito in

Via Barriera N. 15

Raccomandabile specialmente una grande partite **PERCALI** da soldi 18, 20, 24 e 28 al metro. — **BATTISTA** colori solidi, a soldi 30 il metro. — **SATIN** fini per vestiti soldi 40 il metro. — 50 e più qualità di **CHIFFON, MADAPOLAM, SHIRTING** e **COTONINE** da soldi 16, 18, 20, 22, 24, 28 e 32 il metro. — **STOFFETTE** lavabili per vestiti da uomo e da ragazzi, bellissimi disegni a soldi 30 il metro.

Barriera N. 15.

NB. Ogni arrivo di merci verrà avvisato volta per volta nel giornale.

Totale liquidazione
CAUSA TRASLOCO.

Si previene questo P. T. Publico che **causa trasloco**, da martedì 14 Giugno 1892 è incominciata la **totale liquidazione** con reale grande ribasso di prezzi di tutte le merci esistenti nel **Negozio Manifatture** *già* **CARLO FLACK** **via Piazza Piccola N. 1** *dietro la Loggia del civico Magistrato.*

Totale liquidazione causa trasloco

Sciroppo jodoferrato
Ottima cura pei bambini. 5
Farmacia Serravallo.

Corso 18 **MOBILI** Corso 18
Causa trasloco a prezzi molto ribassati
STRAORDINARIA OCCASIONE
per l'acquisto **Stanze complete, stile moderno** nel grande Deposito della fabrica viennese
BROD e HANNAK
CORSO 18 - TRIESTE - CORSO 18
Cataloghi a richiesta gratis.

CREDITO FONDIARIO
ISTRIANO 5%
viene assicurato contro l'estrazione del 20 Giugno presso la Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio verso 10 soldi per ogni 100 fior.

D'affittare

N. 9 via Dogana
2. piano, quartiere N. 8: 6 camere cucina, soffitta f. 600.

N. 8 via Capuano
1. piano, quartiere N. 4: 3 camere, camerino, dispensa, cucina, soffitta f. 310.
1. piano, quartiere N. 5: 4 camere, camerino, dispensa, cucina, soffitta f. 340.
3. piano, quartiere N. 9: 4 camere, camerino, dispensa, cucina, soffitta f. 340.

N. 25 via Nuova
1. piano: 4 camere, camerino, cucina f. 500.

N. 1 via Crociera
1. piano destra: 6 camere, cucina, soffitta e tre terrazze f. 480.

N. 5 via Malcanton
1. piano: 3 camere, 3 camerini, ripostiglio, dispensa, cucina f. 340.
2. piano: 4 camere, camerino, cucina soffitta f. 350.

N. 21 dell'Istituto
1. piano destra: 3 camere, sala, camerino, cucina, anticamera, dispensa e terrazza f. 390.

N. 20 via dell'Istituto
1. piano destra: 4 camere, 2 camerini, cucina, cantina f. 330.

N. 1 via Rena (*vicino la chiesetta della Ss. Trinità*)
1. piano, quartiere N. 5: 4 camere, anticamera, cucina, terrazza f. 330.

d'insinuarsi
al N. 14 via Nuova, II piano.

CON
DECRETO MINISTERIALE

di data 10 Agosto 1891 fu sanzionata la legge che dichiara pupillari le Obbligazioni Trieste 4% Magazzini Generali.

Tali Obbligazioni esenti da qualsiasi tassa vengono vendute dalla Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio al miglior corso di giornata.

Prezzi ribassati! ma fissi!
STAGIONE 1892.

VENTAGLI di carta soldi 10, 20, 50, 75
VENTAGLI di tela soldi 60, 80, fior. 1, 1.50 e più
VENTAGLI di raso fior. 1, 1.20, 1.50, 2 »
VENTAGLI di garza fior. 1, 1.20, 1.50, 2 »
VENTAGLI di piume fior. 2.50, 3, 4, 5 »
VENTAGLI di piumette fior. 1.50, 2, 250.
VENTAGLI specialità in madreperla, tartaruga, piume di struzzo, ecc. a prezzi mitissimi.

Abbiamo l'onore di avvertire che d'or innanzi vendiamo a prezzi **considerevolmente ridotti** *ma* **fissi.**

S. BIERMANN & C.
Trieste, Piazza della Borsa N. 3,

BANCA POPOLARE DI TRIESTE

Estrazione 1 Luglio 1892

Lotti Vienna 1874
Vincita princ. f. 200,000
in rate mensili da f. 5.— per f. 189

Lotti Stato 1854 al 4%
Vincita principale f. 31,500.
in rata da fiorini 20.— per fiorini 395.—
meno rendita durante l'operaz. f. 16.80

Costo reale f. 378.20

Lotti Navigaz. Danubio 4%
Vincita principale fior. 63.000
in rate da fiorini 5 per fiorini 145.50
meno rendita durante l'operaz. f. 7.50

Costo reale f. 138.—

Lotti Croce Rossa Ungherese
Vincita principale fior. 15.000
in rate da fior. 1.— per fiorini 14.—
Trieste, 15 Giugno 1892.

La Direzione.

CASSA DI RISPARMIO
TRIESTINA

ACCETTA **versamenti di denaro** in Banconote da **50 soldi sino a qualunque importo** in tutti i giorni non festivi della settimana, dalle 9 antim. alle 12 merid.; la domenica dalle 10 alle 12 meridiane.

Interesse sui libretti 3%.

PAGA, in tutti i giorni feriali, dalle 9 antim. alle 12 merid.
IMPORTI sino a f. 100 immediatamente.
» oltre » 100 sino a fior. 1000 verso preavviso di 3 giorni.
» » » 1000 verso preavviso di 5 giorni.
SCONTA Cambiali dirette e domiciliate per Trieste $3\frac{3}{4}$%.
ANTECIPA denari sopra Carte Austriache ed Ungheresi, sino a f. 1000 5%
Per importi oltre a fior. 1000 sino a fior. 10,000 in conto corr. $4\frac{1}{2}$%.
Per importi maggiori tasso da convenirsi.
MUTUA denari verso ipoteche, sopra stabili di Trieste. Interesse da convenirsi.
Trieste 23 Aprile 1892 (4896)

Mal di denti
guarito istantaneamente quasi per incanto colla **ESSENZA DIVINA**
Deposito da **B. Saraval,** farmacista dietro la Loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. - Soltanto genuine quelle portanti il nome B. SARAVAL.

LA FILIALE
della
BANCA UNION
TRIESTE

s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute

a) Accetta versamenti in conto corrente abbuonando l'interesse annuo.
per **BANCONOTE** 3 % con preavviso di 5 giorni
$3\frac{1}{4}$% » » » 12 »
$3\frac{1}{2}$% a quattro mesi fisso
$3\frac{5}{8}$% » otto » »

Sulle lettere di versamento attualmente in circolazione con dodici giorni di preavviso il nuovo tasso d'interesse entrerà in vigore col 7 maggio a. c.
Per **NAPOLEONI** 2% con preavviso di 20 giorni
$2\frac{1}{4}$% » » » 40 »
$2\frac{1}{2}$% » » » 3 mesi
3 » » » 6 »

b) in **BANCO GIRO** abbuonando $2\frac{3}{4}$% interesse annuo sino a qualunque somma; prelevazioni sino a f. 20,000 a vista verso cheque importi maggiori preavviso avanti la borsa.

b) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.

ASSUME pei propri correntisti l'incasso o sconti di piazza, di cambiali per Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città, rilascia loro assegni per queste piazze, ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco di ogni spesa per essi. b) Si incarica dell'acquisto e della vendita di effetti pubblici, valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali e coupons verso modica provigione.

d) Vende le obligazioni comunali $4\frac{1}{2}$% della **Prima Associazione patriotica della cassa di risparmio di Budapest,** le lettere di pegno 4% con lotteria e le obbligazioni comunali 4% con 10% di premio della **Banca Ipotecaria ungherese,** le priorità 4% in argento della I. R. priv. ferrovia **Carlo Lodovico** al corso di giornata, le lettere di pegno 4% Stabilimento provinciale ipotecario dell'Austria inferiore.

La Filiale della Banca Union accetta in custodia verso una tenuissima tassa effetti di qualsiasi specie, procura l'incasso dei coupons alla scadenza e la verifica dei titoli sorteggiati.

Trieste, 25 Aprile 1892.